L'APPELLO

«Violenze a scuola, più sicurezza per gli addetti»

Gallotta (Snals) in pressing sulle istituzioni: «Fenomeno crescente, servono misure concrete»

«Occorrono misure concrete e non più differibili per frenare l'allarmante e crescente fenomeno delle violenze ai danni del personale scolastico». A lanciare l'allarme è il segretario provinciale dello Snals, **Pasquale Gallotta**, che adesso chiede all'amministrazione scolastica «un'assunzione di responsabilità chiara e immediata» tenuto conto che «le tutele per il personale scolastico devono essere una priorità non solo a parole, ma nei fatti, attraverso strumenti contrattuali efficaci, protocolli operativi chiari e un sostegno reale, legale e psicologico, per chiunque subisca un'aggressione nell'esercizio delle proprie funzioni».

Proprio per questo motivo, dunque, Gallotta mette sul tavolo delle proposte operative immediate, volte a superare l'immobilismo burocratico che troppo spesso caratterizza la risposta istituzionale





Allarme per le violenze a scuola; a destra, Pasquale Gallotta (Snals)

» Il sindacalista rincara la dose «Protocolli chiari e un sostegno reale Le tutele una priorità»

su una situazione che negli ultimi mesi, a Salerno come in altri centri della provincia, ha fatto registrare diversi episodi. «Chi subisce queste aggressioni - evidenzia il sindacalista - prima di tutto deve essere assistito dal punto di vista legale in maniera immediata, non deve rimettere dalla propria tasca neanche un centesimo. Devono esserci forme assicurative e chi forme di intervento immediato. La scuola deve essere preparata a rispondere senza burocrazia: questo è un punto fermo per la mia sigla sindacale».

Tra le misure necessarie, Gallotta rimarca come si debba prevedere «una forma di welfare contrattuale dedicata alla sicurezza, una forma assicurativa integrata tra scuola e famiglia, sportelli di ascolto psicologici per intercettare i campanelli d'allarme».

Ma per fare questo sono necessari, come sottolinea Gallotta, dei protocolli nazionali anche in virtù del fatto che è stato istituito «presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito l'Osservatorio nazionale sulla sicurezza del personale scolastico, con compiti specifici di monitoraggio, promozione di buone prassi, e proposta di linee guida per individuare, prevenire e ridurre i rischi di violenza e aggressione al personale scolastico». In attesa che le sedi contrattuali e legislative diano risposte strutturali, concrete e non solo propositive, la segreteria provinciale dello Snals «coerentemente con la propria storia e i propri valori fondanti di sindacato autonomo al servizio dei lavoratori - spiega ancora Gallotta - ha già intrapreso azioni concrete, a cominciare dall'Ufficio legale, con sportelli presenti in tutte le sedi territoriali, attraverso i quali è possibile intraprendere azioni legali gratuite per tutelare i propri diritti».

Tante le battaglie vinte, in particolare quelle relative alla retribuzione del personale scolastici. «Le nostre ultime iniziative gratuite - ricorda il segretario provinciale dello Snals - sono state il ricorso per la corretta ricostruzione della carriera e il ricorso rivolto a tutto il personale Ata di ruolo, finalizzato ad ottenere la giusta retribuzione, a dimostrazione di un impegno che non si ferma alle sole rivendicazioni, ma si traduce in un supporto tangibile e costante per ogni iscritto sotto tutti i profili, non trascurando gli aspetti retributivi, non trascurabile soddisfazione per i lavoratori della scuola, ai quali si chiede tanto, a fronte di posizioni retributive che non tengono il passo con i tassi di inflazione», la conclusione di Gallotta.

Gaetano de Stefano

RIPRODUZIONE RISERVATA